



# CITTA' di ARESE

*Provincia di Milano*

## Relazione Annuale sullo Stato del Paesaggio - Anno 2009



**Capitolo 5, paragrafo 7 della D.G.R. 15.03.2006 n. VIII/2121**

Approvato con delibera di G.C. n. 221 del 14.12.2010

redatto da:

*Elisabetta Ubezio* - **Responsabile Servizio Urbanistica e SUE**

collaborazione di:

*Antonella Luzzini* - **Servizio Urbanistica e SUE**

*Simone Orsanigo* - **Servizio Urbanistica e SUE**

**Il Responsabile del Settore  
Gestione Territorio**  
*(Sergio Milani)*

**L'Assessore all'Urbanistica  
ed Edilizia Pubblica e Privata**  
*(Carlo Giudici)*

**IL SINDACO**  
*(Gianluigi Fornaro)*

## PREMESSA

La Regione Lombardia con sua legge 11 marzo 2005, n. 12 *Legge per il governo del territorio* e s.m.i. ha rivisto la normativa che disciplina la tutela e la valorizzazione dei beni paesaggistici, aggiornando le procedure autorizzatorie e articolando le competenze dei diversi soggetti istituzionali, tra questi anche i Comuni che sono chiamati al compito di esaminare ed autorizzare i singoli progetti di trasformazione del proprio territorio nelle zone sottoposte a vincolo paesaggistico.

La stessa legge regionale al comma 1 dell'art. 80 conferisce al Comune le funzioni paesaggistiche per ogni tipo d'intervento, ad esclusione di quelli di competenza della Regione, degli enti gestori dei parchi e della Provincia, oltre agli interventi inerenti le opere idrauliche realizzate da altri enti locali. Le competenze paesaggistiche del Comune sono principalmente riferite alle trasformazioni di carattere urbanistico-edilizio, per le quali l'amministrazione comunale già esercita in via esclusiva le funzioni che gli attribuisce la vigente legislazione urbanistico-edilizia. Sono esclusi, dalla competenza paesaggistica comunale, gli interventi ricadenti nei territori compresi nei Parchi regionali, a meno che tali interventi vengano realizzati in zone assoggettate, dai Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi, all'esclusiva disciplina comunale (aree che il PTC classifica come zona di iniziativa comunale).

Per le parti del territorio comunale assoggettate a specifica tutela paesaggistica in base agli artt. 136 e 142 del d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 *Codice dei beni culturali e del paesaggio* la valutazione di compatibilità dei progetti di trasformazione è effettuata, sulla base dei criteri contenuti nella deliberazione di Giunta regionale del 15 marzo 2006, n. 8/2121 che sostituiscono quelli precedentemente approvati con d.g.r. 25 luglio 1997, n. 6/30194 in attuazione dell'abrogata l.r. n. 18/1997, con riferimento al contesto paesaggistico e tenuto conto delle motivazioni del vincolo.

La valutazione si conclude, laddove l'intervento risulti compatibile coi valori paesaggistici tutelati, con l'*autorizzazione paesaggistica*, che è atto amministrativo autonomo e preliminare rispetto al permesso di costruire o alla denuncia di inizio attività, ovvero laddove l'intervento non risulti compatibile con i valori paesaggistici tutelati, con un diniego di autorizzazione paesaggistica, che inibisce la realizzazione dell'intervento anche sotto il profilo edilizio.

Essendo il Comune responsabile del governo del proprio territorio con funzioni amministrative anche in materia di paesaggio, al fine di assicurare un sistematico monitoraggio dello stato dello stesso e di informare la comunità sugli effetti delle proprie scelte predispone una *Relazione Annuale sullo Stato del Paesaggio* come di seguito si andrà ad illustrare, per le autorizzazioni paesaggistiche rilasciate dal Comune di Arese nell'anno 2008.

## CARATTERI PAESISTICI DEL TERRITORIO COMUNALE

Il territorio del Comune di Arese è sito a nord-ovest rispetto alla Città di Milano ed occupa la parte centrale del triangolo compreso tra la strada statale n. 233 (Varesina), l'autostrada A8 Milano-Laghi ed il canale Villoresi<sup>1</sup>, ha una conformazione allungata in direzione nord-ovest con un'espansione di 6.563 kmq ed è inserito nell'ambito geografico che il **Piano Territoriale Paesistico Regionale**<sup>2</sup> (P.T.P.R.), efficace sino al 16.02.2010<sup>3</sup>, definisce "Milanese".

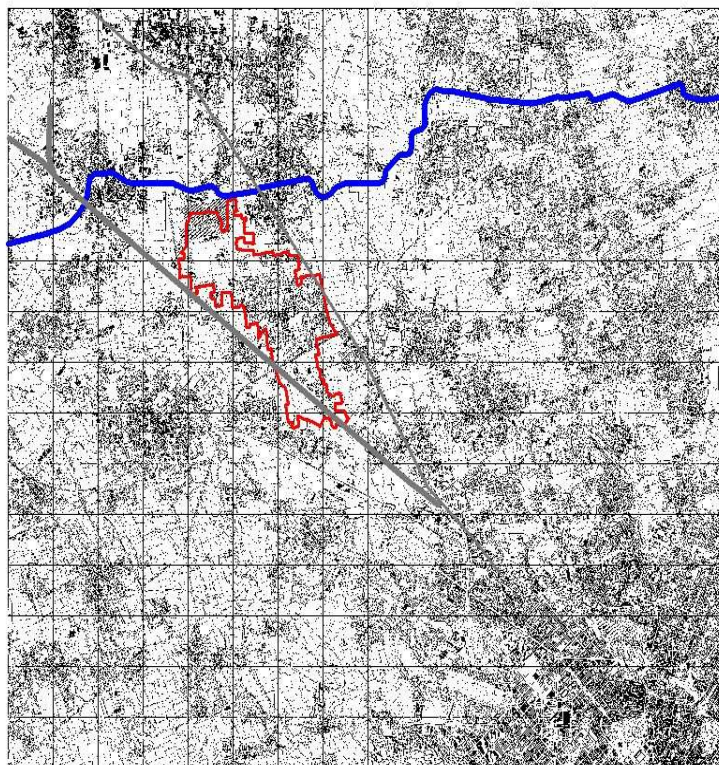


Fig. 1 – Triangolo compreso tra S.S. n. 233 (Varesina) l'autostrada A8 Milano-Laghi ed il Canale Villoresi.

I limiti del "Milanese" storico (definito dal P.T.P.R.) comprendono una larga fascia fra Ticino e Adda, con tratti più incerti a nord (con il Varesotto, il Comasco, la Brianza) che a sud (il confine con la provincia di Pavia e Lodi). La presenza di centri di una certa consistenza e con forte tradizione municipale o particolari condizioni ambientali portano a riconoscere "spicchi" o ambiti dotati di una certa individualità all'interno del "Milanese": Monza e la Martesana fino all'Adda; la Bassa dalla Strada Rivoltana alla Vigevanese; l'Abbiatense; il Magentino e l'Alto Milanese di cui il territorio di Arese ne fa parte.

Il "Milanese" è il territorio che è sempre stato sotto la diretta influenza della grande città lombarda, ne ha seguito i destini e da essa ha tratto il necessario rapporto economico fondato sui tradizionali scambi fra città e campagna.

Segni della cultura cittadina si sono proiettati all'esterno, in ogni parte del suo vasto circondario, basti pensare ai sistemi delle residenze nobiliari dei navigli, o ai navigli stessi come importanti vie di comunicazione; al disegno strategico delle fortificazioni viscontee poste sui confini del territorio milanese, sul Ticino e sull'Adda; ai vastissimi possedimenti fondiari di enti religiosi e istituzioni milanesi nella Bassa; alla potente rete infrastrutturale (stradale e ferroviaria) sulla quale si è ancorato il sistema produttivo industriale milanese fine ottocentesco.

Questo territorio è diviso in due importanti regioni agrarie che in passato avevano determinato il vero assetto del paesaggio, le forme dell'insediamento, quelle colturali ed

economiche: l'alta pianura asciutta e la bassa irrigua, in cui è sito il territorio di Arese con modestissimo declivio da nord a sud (da 174 m a 147 m s.l.m.), e la posizione della città di Milano nella fascia intermedia fra le due.

Le risorse idriche della bassa pianura irrigua che un tempo costituirono per Arese un importante fattore di sviluppo, come il torrente Lura lungo il confine ovest ed il torrente Guisa in località Torretta (est), i fontanili a sud: quello detto di Arese e quello della Morganda, il Cavo Marietti, i canali irrigui a nord che traggono alimento dal Canale Villoresi, oggi hanno perso la loro importanza per il ridimensionamento dell'agricoltura causato dallo sviluppo industriale e dalla espansione delle aree edificate.

Mentre l'insediamento abitativo di Arese che appare nelle mappe storiche di forma rettangolare con asse che lo attraversa da nord a sud, su cui si affaccia la piazza della Chiesa chiusa su tre lati, ha mantenuto la regolarità dell'impianto urbanistico anche con il consolidamento di uno sviluppo edilizio di tipo quasi esclusivamente residenziale con ville mono-bifamiliare e palazzine, nonostante la macroscopica espansione metropolitana che caratterizza il paesaggio del "Milanese".



Fig. 2 – Mappa catastale di Arese del 1865.

I confini comunali sono assai frastagliati in relazione alla rete viabilistica, infatti una parte del territorio, di non limitata estensione, si trova al di là della direttrice autostradale dell'A8 Milano-Laghi ed il Centro Sportivo comunale in parte insiste sul territorio del Comune di Bollate nonostante l'abitato di quest'ultimo disti diversi chilometri.

Attualmente la parte urbanizzata del territorio comunale si estende dalla Statale Varesina fino all'Autostrada e resta libera dalle infrastrutture urbane tutta la parte del territorio comunale oltre l'A8 fino al confine con la Città di Rho.

La qualità dell'edificato e dell'ambiente in generale non presenta elementi significativi che possano richiedere particolare attenzione, fatta salva la specificità della tipologia architettonica di una serie di edifici che costituiscono una peculiarità dei principali villaggi aresini (c.d. "case a fungo").



Fig. 3 – Villaggio con *case a fungo* di Viale Resegone n. 30



Fig. 4 – Villaggio con *case a fungo* di Via Campo Gallo n. 21

I vincoli di tutela paesaggistica di cui al d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 *Codice dei beni culturali e del paesaggio* (Parte III, Capo II) presenti nel territorio comunale sono individuati puntualmente dalla Tav. 15 del vigente Piano Regolatore Generale<sup>4</sup>.

Le aree di interesse paesaggistico e soggette a vincolo di cui al **comma 1, lett. c) e g)** dell'**art. 142** del **d.lgs 42/04** del Comune di Arese interessano un territorio urbanizzato e fortemente antropizzato caratterizzato da una edificazione a prevalente funzione residenziale e da limitate, ma significative presenze produttive.

Nello specifico le aree interessate sono poste lungo le sponde (150 m) del **torrente Guisa**, che costeggia il confine est del territorio comunale interamente edificate, in piccola parte in epoca remota (prima del 1900) e per lo più negli anni '70 e lungo le sponde (150 m), del **torrente Lura** che si sviluppa lungo il fronte ovest dello stabilimento ex Fiat Alfa-Romeo.

Le condizioni ambientali in cui versano i due torrenti appare critica ed il loro stato ecologico è classificato come pessimo. Si evidenzia tuttavia che la condizione ecologica dei due torrenti è indipendente dal territorio di questo Comune, dato che prima di essere monitorati, per altro quasi sempre a nord dei confini comunali, attraversano il territorio brianzolo fortemente urbanizzato e industrializzato, quindi la condizione dei due corsi d'acqua appare compromessa prima di attraversare Arese.



Fig. 5 – Torrente Guisa in Via Vismara vista sud.



Fig. 6 – Torrente Guisa in Via Vismara vista nord.

Per ciò che riguarda i vincoli relativi alle **aree boschive**, essi sono riconducibili ai due giardini storici: uno nella frazione "La Valera", in Via Salvador Allende (all'interno di "Villa

Ricotti”), posto nel territorio del Parco delle Groane di circa 10. ettari; il secondo nel centro del vecchio borgo, in Via Sant’Anna (all’interno della “Villa Gallazzi”), di circa 1.70 ettari.



Fig. 7 – Giardino di Villa “Ricotti” in Via Salvador Allende.



Fig. 8 – Giardino di Villa “Ricotti” in Via Salvador Allende.





Fig. 9 – Corte di Villa "Ricotti" in Via Salvador Allende.



Fig. 10 – Giardini Villa "Gallazzi" in Via Sant'Anna.

Va aggiunta un'area ove è presente un impianto artificiale a rapido accrescimento di *pino strombo*, collocato su una superficie di circa 3.50 ettari, posta all'interno dell'Istituto del Centro Salesiano in Via Don Della Torre che, pur non avendo i presupposti di legge, è stato disposto da parte della Regione Lombardia, in sede di approvazione del P.R.G., che questa venisse considerata **area boscata**.



Fig. 11 – Impianto presso Centro Salesiano in Via Don della Torre.

Il territorio del **Parco delle Groane** [comma 1, lett. f) dell'art. 142 del d.lgs 42/04], istituito con legge regionale n. 31 del 20.8.1976 e avente Piano Territoriale di Coordinamento approvato con l.r. n. 43 del 25.08.1998, (oggetto di una prima variante generale<sup>5</sup> nel 2004 e nel 2005 l'Assemblea consortile ha proceduto all'adozione di una variante parziale al Piano territoriale di coordinamento<sup>6</sup>, ma l'entrata in vigore della l.r. n. 12/2005 e la pubblicazione delle delibere regionali<sup>7</sup> relative agli indirizzi generali per la valutazione ambientale strategica (VAS) e la determinazione della relativa procedura avevano evidenziato la necessità di redigere il documento di VAS parallelamente al procedimento di variante al Piano; pertanto con atto di Assemblea consortile n. 9/2008 è stata annullata la deliberazione di adozione della variante parziale dando mandato al Consiglio di amministrazione di avviare il processo di Valutazione ambientale strategica per l'adozione della Variante generale<sup>8</sup>), interessa una porzione importante del territorio comunale (circa il 10% del territorio dell'intero Comune di Arese) è caratterizzato dalla presenza della "Villa Ricotti", che risale alla prima metà del '700 con i due giardini uno all'inglese e l'altro "all'italiana" di notevole interesse, e dal borgo rurale annesso alla Villa detto "La Valera".

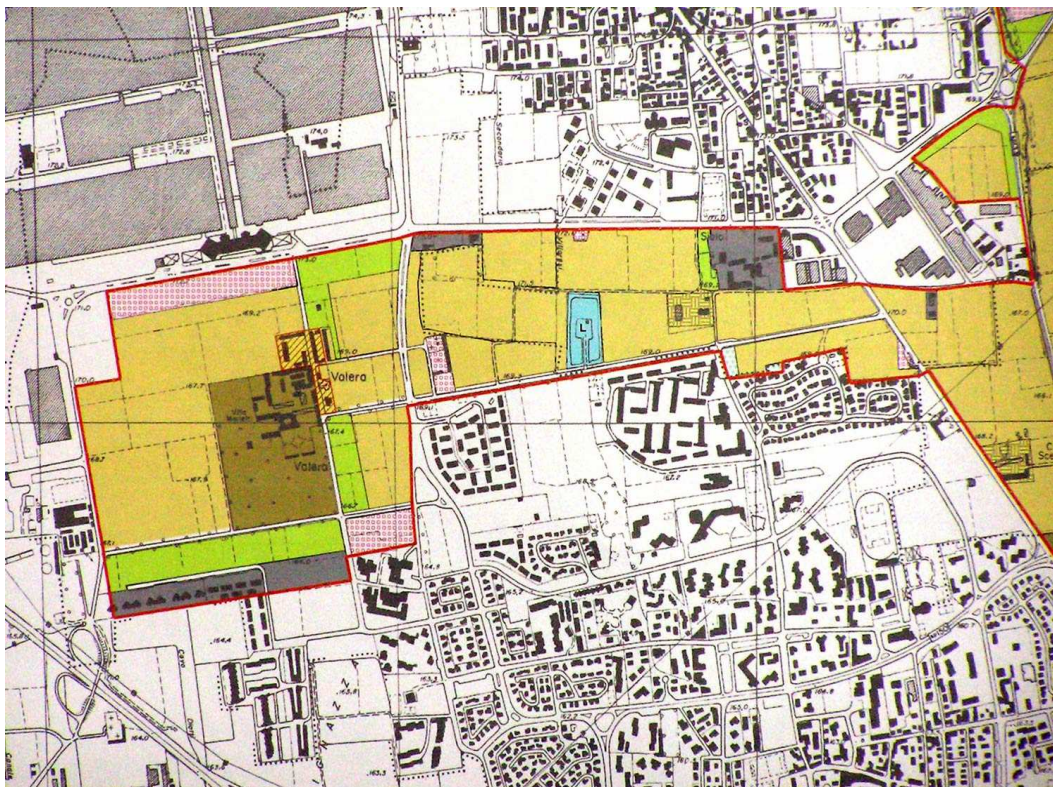


Fig. 12 – Parco delle Groane: territorio di Arese

Il borgo è circondato a nord e a ovest dagli stabilimenti dell'Alfa Romeo, il confine comunale con Rho a sud e la Via Nuvolari e est. La dismissione dell'attività automobilistica ha messo ancora più in evidenza l'impatto ambientale di questo grande polo industriale che stride con l'armonia del borgo e del suo paesaggio agricolo e rurale.

Il borgo agricolo è un complesso di case, cascine e rustici, costituito da vari cortili alberati su cui si affacciano ancora oggi stalle e fienili, alcune strutture sono oggi abbandonate e cadenti e sono state alterate da discutibili interventi degli anni '60. Il borgo rappresenta un esempio di come era la struttura agricola e del rapporto che esisteva tra i nobili proprietari della Villa e la conduzione terriera; la sua storia ha accompagnato per secoli le fortune della casa padronale e delle famiglie aristocratiche che si sono succedute.

Ancora oggi la frazione di Valera gode di una vita autonoma rispetto al Comune ed è gelosa della sua autonomia e tranquillità.

Nel progetto di riqualificazione ambientale basato sulla sostenibilità, valorizzazione e difesa del territorio dell'area degradata di fronte all'Alfa Romeo (delimitata a nord da Via Luraghi, a est da Via Nuvolari, a sud da campi coltivati e a ovest dalla Via Alfa Romeo), il Consorzio Parco delle Groane ed il Comune di Arese hanno collaborato alla definizione del progetto e, nello specifico, nelle fasi di progettazione e realizzazione dei lavori il Parco ha messo a disposizione del Comune le proprie strutture operative tecniche.

Nella rimanente parte del Parco delle Groane le aree agricole sono predominanti, ai bordi meridionali del Parco stesso sono stati realizzati alcuni edifici residenziali in epoca più recente (anni '80) con volumetria ed altezza contenute.



Fig. 13 – Villini a schiera ubicati nel Parco delle Groane.



Fig. 14 – Palazzine poste nel Parco delle Groane.

## **EFFETTI INDOTTI SUL PAESAGGIO**

Le Autorizzazioni paesaggistiche rilasciate nel 2009 riguardano progetti che, tenuto conto del presupposto del vincolo, dello stato dei luoghi e della loro localizzazione non inducono effetti rilevanti sotto il profilo paesaggistico e un provvedimento, nello specifico il n. 5/03.08.2009, è di "Compatibilità paesaggistica" ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. 42/2004.

**Tutte le Autorizzazioni paesaggistiche emesse nel 2009 riguardano progetti in aree ricadenti in tutto o in parte all'interno dei 150 metri dall'argine maestro del torrente Guisa, pertanto sottoposte al vincolo di cui all'art. 142, comma 1, lett. c., del D.Lgs. 42/2004.**

Con le Autorizzazioni paesaggistiche n. 1/13.03.2009 e n. 7/09.10.2009 sono stati approvati i progetti di "demolizione recinzione esistente in blocchi splittati e nuova realizzazione di recinzione in pali e rete di colore verde ad una distanza maggiore di m 4,00 dagli argini del torrente Guisa, spostamento accesso di servizio all'area privata limitrofa al torrente" in Via Campo Gallo rispettivamente al civico n. 21/10 (fg. 6 mapp. 572) e al civico n. 21/12 (fg. 6 mapp. 570).

L'Autorizzazione n. 2/02.05.2009 riguarda l'approvazione del progetto di "variante al provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica n. 1/11.01.2008 di approvazione del progetto di ristrutturazione di un rustico (ex stalla e fienile), mediante la trasformazione in unità residenziali, in Via Gramsci n. 40 (fg. 6 mapp. 20-21) la cui area pertinenziale è anche all'interno del perimetro del Centro storico come definito dall'art. 31 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale" e la variante consiste nella modifica delle facciate"

L'Autorizzazione n. 3/03.06.2009 riguarda l'approvazione del progetto di "variante al provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica n. 4/25.01.2007 di approvazione del progetto per la realizzazione di piano cantina con bocche di lupo, modifiche distributive interne, piccole modifiche di facciata e adeguamento servizi igienici alla rete fognaria in edificio unifamiliare (fg. 6 mapp 598), tipologia *casa a fungo*, all'interno di un villaggio di Via Campo Gallo, 21/27 e la variante consiste nella modifica delle facciate, posa di pergolato sul fronte principale del fabbricato".

Le Autorizzazione n. 4/03.06.2010 e n. 8/14.10.2009 riguardano l'approvazione dei progetti di "variante al provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica n. 33488/14.12.2005 per il recupero del complesso della corte già oggetto di Programma Integrato d'Intervento approvato con delibera di Consiglio comunale n. 63/08.11.2004" sito nella "località Torretta" in Via Gramsci (fg. 3 mapp. 160 e 159), all'interno del perimetro del Centro storico come definito dall'art. 31 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale, e riguardano rispettivamente i seguenti progetti: "recinzione di protezione alla scala di accesso alla cabina ENEL posta al piano interrato del complesso" e "nuovo ballatoio, demolizione tettoia su prospetto nord, nuove tettoie sul prospetto sud, modifica arco di collegamento del fabbricato e la chiesa, eliminazione di elementi di rivestimento in mattoni sul prospetto est interno".

Il provvedimento n. 5/03.08.2009, è di "Compatibilità paesaggistica" ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. 42/2004 e riguarda il progetto di "manutenzione straordinaria per le facciate del fabbricato residenziale di Via Gramsci n. 49/A (fg. 3 mapp. 156)"

Le Autorizzazioni n. 6/09.10.2009 e n. 9/20.11.2009 emesse per i progetti di "sostituzione del manto di copertura esistente in cemento-amianto con pannelli coibentati e ventilati dello stesso colore della copertura esistente", per le *case a fungo* (fg. 6 mapp. 624 e fg. 3 mapp. 357) dei villaggi rispettivamente di Via Campogallo n. 49/68 e Viale Resegone n. 14/41, gli stessi si configurano come progetti di manutenzione straordinaria migliorativi anche della qualità ambientale ed abitativa degli edifici e dell'area circostante.

L'Autorizzazione n. 10/20.11.2009 riguarda l'"abbattimento albero nell'area pertinenziale a edificio unifamiliare" in Via Campogallo n. 21/12 (fg. 6 mapp. 546).

Le informazioni puntuali si rimandano alla successiva tabella riepilogativa *Rapporto annuale sullo stato del paesaggio – anno 2009*

**Si precisa che nel corso dell'anno 2009 nessun diniego paesaggistico è stato emesso ai sensi degli artt. 146 e 159 del d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42.**

## Rapporto annuale sullo stato del paesaggio – anno 2009

Autorizzazioni paesaggistiche emesse ai sensi degli artt. 146 e 149 del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42

Autorizzazione		Ubicazione intervento						Tipologia intervento Art. 27, c. 1, L.R. 12/2005	Scheda di riferimento	Parere Commissione per il Paesaggio <sup>9</sup>		Eventuale annullamento Soprintendenza Data	Tipo di vincolo (legenda SIBA)
N.	Data	Indirizzo	Fg	Mapp	Sez. Cens.	Interno al centro- nucleo storico	Esterno al centro- nucleo storico			Data parere	Esito		
1	13.03.09	Via Campo Gallo, 21/10	6	572	U	No	Sì	lett. b) demolizione	non utilizzata	12.03.2009	Favor.	nulla è pervenuto	15150016
2	02.05.09	Via Gramsci, 40	6	20, 21	U	Sì	No	lett. d)	non utilizzata	06.05.2009	Favor.	nulla è pervenuto	15150016
3	03.06.09	Via Campo Gallo, 21/27	6	598	U	No	Sì	lett. d)	non utilizzata	06.05.2009	Favor.	nulla è pervenuto	15150016
4	03.06.09	Via Gramsci	3	159 160	U	Sì	No	lett. d)	non utilizzata	06.05.2009	Favor.	nulla è pervenuto	15150016
5 <sup>10</sup>	03.08.09	Via Gramsci, 49/A	3	156	U	Sì	No	lett. b)	non utilizzata	16.07.2009	Favor.	nulla è pervenuto	15150016
6	09.10.09	Via Campo Gallo, 49/68	6	624	U	No	Sì	lett. b)	non utilizzata	24.09.2009	Favor.	nulla è pervenuto	15150016
7	09.10.09	Via Campo Gallo, 21/12	6	570	U	No	Sì	lett. b) demolizione	non utilizzata	24.09.2009	Favor.	nulla è pervenuto	15150016
8	04.10.09	Via Gramsci	3	159 160	U	Sì	No	lett. d)	non utilizzata	24.09.2009	Favor.	nulla è pervenuto	15150016
9	20.11.09	Viale Resegone, 14/41	3	357	U	No	Sì	lett. b)	non utilizzata	05.11.2009	Favor.	nulla è pervenuto	15150016
10	20.11.09	Via Campo Gallo, 49/5	6	546	U	No	Sì	lett. a)	non utilizzata	05.11.2009	Favor.	nulla è pervenuto	15150016

## OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

Attualmente le aree sottoposte alla disciplina regionale (art. 80 l.r. 12/2005) site nel territorio comunale sono riconducibili a tre fattispecie:

- fascia ricompresa nei 150 metri dall'argine maestro del torrenti Guisa e Lura (vincolo comma 1, lettera c), art. 142 D.Lgs. 42/2004);
- territorio posto all'interno del Parco delle Groane istituito con L.R. 20.08.1976 n. 31 (vincolo comma 1, lettera f), art. 142 D.Lgs. 42/2004), di cui al Piano Territoriale di Coordinamento approvato con L.R. 25.8.1988 n. 43 e successiva variante al P.T.C. approvata con D.G.R. 7/18476 del 30.7.2004;
- aree boscate di limitato sviluppo, ma comunque ricomprese nella disciplina di cui all'articolo 3 L.R. 27/2004 (vincolo comma 1, lettera g), art. 142, D.Lgs. 42/2004) da disposizione regionale (D.G.R. n. 57920 del 4.10.1994) in sede di istruttoria per l'approvazione del vigente P.R.G..

Per i luoghi interessati da detti vincoli paesaggistici si dovrà dare spazio a iniziative che garantiscano una maggior fruizione degli stessi e si dovranno trovare anche le risorse per la loro valorizzazione.

In questo contesto ben si inserisce lo strumento della *compensazione ambientale*, già utilizzato da questo Comune nella pianificazione attuativa, nella programmazione negoziata, nonché nei permessi di costruire convenzionati anche del Centro Storico a cui attingere per realizzare interventi mirati alla riqualificazione ambientale e paesaggistica.

La nuova pianificazione comunale in fase di elaborazione attraverso la stesura del Piano del Governo del Territorio (PGT) potrà quindi individuare altre azioni specifiche al fine di raggiungere questo obiettivo già messo in luce nel documento **La città di domani – I criteri generali del PGT** approvato con atto di Consiglio comunale n. 85/20.12.2007.

Con il comma 6-bis dell'art. 80 della l.r. n. 12/2006, introdotto dall'art. 1 della l.r. n. 5/2009, poi così modificato dall'articolo 21 della l.r. n. 7/2010 "... *A far tempo dal 1° gennaio 2010 le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e l'irrogazione delle sanzioni di cui, rispettivamente, agli articoli 146 e 167 del decreto legislativo n. 42 del 2004, nonché le funzioni amministrative di cui al comma 6 possono essere esercitate solamente dai comuni, dalle province, dagli enti gestori dei parchi e dalle comunità montane per i quali la Regione abbia verificato la sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica ai sensi dell'articolo 159, comma 1, del decreto legislativo n. 42 del 2004. Per i comuni per i quali non sia stata verificata la sussistenza dei suddetti requisiti, le funzioni amministrative di cui trattasi sono esercitate dalla provincia competente per territorio ovvero, per i territori compresi all'interno dei perimetri dei parchi regionali, dall'ente gestore del parco. Per le province, gli enti gestori dei parchi e le comunità montane, per i quali non sia stata verificata la sussistenza dei suddetti requisiti, le funzioni amministrative di cui trattasi sono esercitate dalla Regione.* ..."



## **ALLEGATI**

## INDICE

PREMESSA	pag. 1
CARATTERI PAESISTICI DEL TERRITORIO COMUNALE	pag. 2
EFFETTI INDOTTI SUL PAESAGGIO	pag. 12
– Tabella riepilogativa <i>Rapporto annuale sullo stato del paesaggio – anno 2009</i>	pag. 14
OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA	pag. 15
Allegati:	pag. 16
– Piano Regolatore Generale - Vincoli Paesaggistici Tav. 15	
– Sistema Informativo Beni Ambientali (S.I.B.A.) – cartografia	
– Sistema Informativo Beni Ambientali (S.I.B.A.) – Dati identificativi Vincoli	
– Sistema Informativo Beni Ambientali (S.I.B.A.) –Vincoli Parchi, tabella dati	
– Sistema Informativo Beni Ambientali (S.I.B.A.) – Area di rispetto fiumi, tabella dati	

---

<sup>1</sup> Il Canale Villoresi è un canale d'irrigazione ideato nel XIX secolo dall'ingegnere lombardo Eugenio Villoresi. Ha origine dal fiume Ticino, in località diga del *Pan Perduto* nei pressi di Somma Lombardo, e si getta nel fiume Adda al termine di un percorso lungo km 86 che lo qualifica come il canale artificiale più lungo d'Italia.

<sup>2</sup> Approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. VII/197 del 06/03/2001 pubblicato sul B.U.R.L., Serie Ordinaria – n. 32 – 06/08/2001.

<sup>3</sup> In quanto dal 17.02.2010 è efficace il *Piano Territoriale Regionale della Lombardia (PTR)* adottato con delibera di Consiglio Regionale n. VIII/874 del 30.07.2009, pubblicata sul BURL n. 34/25.08.2009 - 1° Supplemento Straordinario; approvato con delibera di Consiglio Regionale n. VIII/951 del 19 gennaio 2010, pubblicata sul BURL n. 6/11.02.2010 - 3° Supplemento Straordinario.

<sup>4</sup> Approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. VI/27326 del 08.04.1997, pubblicata sul BURL - Serie Inserzioni – n. 19 del 07.05.1997.

<sup>5</sup> Approvazione con deliberazione di Giunta Regionale n. VII/18476 del 30/07/2004 "Variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale delle Groane approvato con l.r. 43/1988 (ai sensi dell'art. 19, comma 2, l.r. 30 novembre 1983, n. 86 e s.m.)" pubblicata sul B.U.R.L., Serie I° Supplemento Straordinario del 31/08/2004.

<sup>6</sup> Adozione con deliberazione n. 21/2005.

<sup>7</sup> Delibera di Consiglio regionale n. 8/351 recante "*Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi*" e delibera di Giunta regionale n. VIII/6420 recante "*Determinazione della procedura per la Valutazione ambientale di Piani e Programmi*".

<sup>8</sup> Adottata con deliberazione consortile n. 16/29.05.2009 ed esame osservazioni il 26.11.2009.

<sup>9</sup> Delibera di Giunta comunale n. 217/28.10.2008 "Istituzione, disciplina e nomina della Commissione per il Paesaggio ex D.Lgs 42/2004 e s.m.i. ed adempimenti connessi alla D.G.R. n. 7977 del 06.08.2008 ed al titolo II del Regolamento edilizio comunale".

<sup>10</sup> Compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 167 D.Lgs 42/2004.